

# IL 'NUOVO LIRUTI': GRANDE DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI FRIULANI

UN'OPERA FONDAMENTALE PER CHI VUOL CONOSCERE LA NOSTRA STORIA

di Fabrizio CIGILOT

Oltre 3000 protagonisti che hanno contribuito all'identità culturale del Friuli nel corso della sua storia, dal Medioevo all'età contemporanea. Sono presentati nel *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei Friulani*, di cui è ora uscito il secondo volume in tre tomi. Un'opera monumentale, diretta da Cesare Scalon e Claudio Griggio docenti presso l'Università degli studi di Udine, nata nel 2000 dalla collaborazione fra il Dipartimento di Scienze storiche e documentarie dell'Ateneo friulano e la Deputazione di storia patria per il Friuli.

L'impegnativo progetto di ricerca è stato finanziato da una serie di enti e istituzioni fra le quali la Provincia di Udine, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Fondazione CRUP. Nell'ultimo numero si è già data notizia della presentazione del secondo volume di questa fondamentale opera per la storiografia friulana, che si rifà alle *Notizie delle vite ed opere scritte da letterati del Friuli* di Gian Giuseppe Liruti, signore di Villafrèdda e accademico udinese, pubblicata in quattro volumi a partire dal 1760. Il Liruti in questo suo lavoro presentava circa 300 biografie di personaggi che avevano lasciato traccia nel campo delle arti, delle lettere e delle scienze in Friuli. Il Nuovo Liruti riprende con gli strumenti di una moderna metodologia scientifica il lavoro del signore di Villafrèdda aggiornandolo fino ai nostri giorni. Riteniamo utile, a vantaggio dei tanti nostri lettori, approfondire l'importante progetto con il prof. Cesare Scalon, direttore del Dipartimento di Scienze storiche e documentarie e coordinatore scientifico del "Nuovo Liruti".

*Innanzitutto, prof. Scalon, le chiederei di ricordare chi sono i promotori e i curatori che, con lei, hanno dato vita a tale 'monumentale' ricerca.*

L'idea di un Dizionario biografico dei Friulani nacque nel 2000 da un rapporto di stretta collaborazione scientifica e di amicizia con Claudio Griggio, professore di Letteratura italiana nel nostro Ateneo. Allora partimmo dalla convinzione che l'Università di Udine avrebbe potuto dare un contributo significativo sul piano culturale al territorio, che ne aveva promosso l'istituzione, riprendendo il lavoro di un grande erudito del Settecento: le *Notizie delle vite ed opere scritte da letterati del Friuli* di Gian Giuseppe Liruti. Al progetto di un "Nuovo Liruti", che poteva contare per gli aspetti organizzativi sulla struttura del Dipartimento di scienze storiche e documentarie dell'Università, si associò fin da subito la Deputazione di Storia patria per il Friuli con il suo presidente Giuseppe Bergamini, che si rese conto dell'importanza della ricerca.

*Abbiamo citato l'attenzione delle istituzioni locali, prima fra tutte la Fondazione CRUP, sempre attenta a sostenere le pro-*



Il professor Cesare Scalon e la copertina del Nuovo Liruti

*poste culturali migliori del nostro territorio. Possiamo ricordare gli altri sponsor che hanno reso possibile la pubblicazione del "Nuovo Liruti"?*

L'avvio del progetto fu possibile grazie a una convenzione quinquennale con la Provincia di Udine promossa dall'allora presidente Marzio Strassoldo e all'impegno della Deputazione di Storia Patria di sostenere l'iniziativa fino alla sua conclusione. L'apporto della Provincia di Udine ha continuato a essere determinante anche in seguito con l'avvento alla presidenza dell'on. Pietro Fontanini. La realizzazione di un progetto così impegnativo, sia sul piano finanziario e organizzativo, sia su quello scientifico, non sarebbe stata possibile senza il concorso ampio di enti e istituzioni che vi hanno generosamente contribuito: in particolare la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione CRUP da lei menzionata, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (CARIGO), la Banca popolare FriulAdria, la Camera di Commercio di Udine, l'Istituto "Pio Paschini" per la storia della Chiesa in Friuli. Né posso dimenticare le due Province di Gorizia e Pordenone e l'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Udine.

*Come si articola il progetto del "Nuovo Liruti"?*

Il progetto si proponeva di pubblicare i profili biografici dei 'letterati' che hanno costruito l'identità del Friuli nel corso della sua storia. La parola 'letterato' va intesa, nell'accezione settecentesca e illuministica del termine, come 'uomo di cultura' che mette a disposizione le sue conoscenze per il progresso dell'uomo e della società. Così accanto agli scrittori e agli artisti, nel Dizionario compaiono le biografie di insegnanti, medici, scienziati, economisti, religiosi, filantropi. L'intero lavoro si articola in tre parti, che corrispondono a tre grandi periodi della storia friulana: il Medioevo dall'arrivo del Longobardi alla caduta dello 'stato' patriarcale, l'età veneta che va dalla conquista veneziana del Friuli al trattato di Campoformido (1797), l'età contemporanea ('800 e '900). Complessivamente il numero dei personaggi, di cui si ricostruisce la vita nel contesto del loro tempo, raggiunge quasi le 3000 unità.

Autori delle singole voci sono alcune centinaia di studiosi, fra i più autorevoli nei settori disciplinari di pertinenza, provenienti dal mondo accademico italiano e straniero, dalla scuola e dalle più diverse istituzioni culturali come le biblioteche e i musei.

*Quanti volumi sono già stati editi e quando si prevede l'uscita dei restanti?*

Fino ad ora sono usciti due volumi editi dalla **Forum** editrice universitaria: il primo in due tomi di complessive 936 pagine nel 2006, il secondo in tre tomi di 2650 pagine

nel 2009. L'uscita del terzo e ultimo volume in tre tomi è prevista entro il prossimo anno. La cura dei volumi è stata affidata, oltre che a me e a Griggio, a Ugo Rozzo e Giuseppe Bergamini. In un'opera collettiva di grande ampiezza, come questa, di fondamentale importanza è il lavoro redazionale svolto da Vittoria Masutti ed Egidio Scream

il quale cura anche la parte organizzativa e collabora alla scelta delle immagini.

*Cosa si trova indicato in ogni singola voce?*

Si tratta di voci biografiche che ricostruiscono la vita e le opere dei singoli personaggi nel contesto del loro tempo. Il profilo biografico è corredato da una bibliografia essenziale aggiornata e da una o più immagini (ritratti, fotografie, frontespizi di libri, autografi, riproduzioni di opere artistiche), che lo illustrano. Dal punto di vista editoriale sono state particolarmente curate l'impostazione grafica, il rapporto fra testo e immagini, le didascalie di ogni singola foto, in modo da agevolare la lettura e la consultazione dei volumi, che possono essere collocati anche in ogni biblioteca domestica di un friulano che voglia conoscere il suo passato e le testimonianze storico-artistiche attraverso un libro bello da vedere.

*Ci sono delle novità significative che, a suo avviso, sono emerse grazie a questo importante lavoro di ricerca sulle conoscenze che si hanno del 'nostro' Friuli?*

Le novità sono molte, evidenziate solo in parte nelle introduzioni ai singoli volumi. In qualche caso, specie per il periodo più antico, si tratta di personaggi dei quali si era

persa ogni traccia. Più in generale, le singole voci sono il risultato di un lavoro di ricerca che, grazie anche alla presenza dell'Università, si è fatto particolarmente intenso nel corso di questi ultimi decenni, e ha consentito di ricostruire ambienti e personaggi uscendo dagli stereotipi e dalle approssimazioni. Si può dire che il quadro complessivo del Friuli esca molto più articolato e movimentato dal rapporto con le regioni contermini e con i paesi dell'Europa.

*Come è stata accolta l'opera presso le istituzioni culturali ed accademiche?*

Le istituzioni culturali ed accademiche, stando alle recensioni fino ad ora pubblicate su importanti riviste scientifiche nazionali ed estere, hanno accolto in modo più che positivo questo nostro lavoro che non sfigura al confronto con imprese editoriali ben più rilevanti, quali il Dizionario biografico degli Italiani. Non vorrei però che queste valutazioni portassero a pensare che si tratta di un lavoro rivolto agli specialisti. Sia pure condotto con criteri rigorosamente scientifici, il "Nuovo Liruti" intende rivolgersi a tutti i Friulani di media cultura che vogliano conoscere le loro origini e la storia culturale della loro terra. Mi pare che così sia stato in effetti percepito anche dall'opinione pubblica.

*Possiamo, infine, ricordare dove può rivolgersi chi volesse acquistarla?*

In ogni libreria fornendo gli estremi bibliografici: *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei Friulani, 2. L'età veneta*, a cura di CESARE SCALON, CLAUDIO GRIGGIO, UGO ROZZO, Udine, **Forum** editrice, 2009.

## CONCORS PAR TESCJ CINEMATOGRAFICS IN LENGHE FURLANE

È uscito il bando del **Concours par Tescj Cinematografics in Lenghe Furlane (Concorso per testi cinematografici in lingua friulana)**. Giunto alla 8<sup>a</sup> edizione, il **Concours** è organizzato dal **C.E.C. - Centro Espressioni Cinematografiche** di Udine con il contributo dell'**ARLeF**, della Provincia di Udine e del Comune di Udine. Il **Concours** prende in considerazione **sceneggiature, soggetti, articoli e saggi** di chi pensa il cinema in lingua friulana. Organizzato con cadenza biennale a partire dal 1996 (alternandosi al **Festival dal Cine European tes Lenghis Mancul Pandudis**), prevede 4 sezioni competitive: una dedicata alle sceneggiature, con un primo premio di € 1.500, una ai soggetti cinematografici, con un primo premio di € 300, una per gli articoli di critica, con un primo premio di € 300 ed infine uno dedicato ai saggi sul cinema, con un primo premio di € 300. I lavori devono essere spediti alla sede del **C.E.C. in Via Villalta, 24 a Udine entro il 13 settembre del 2010** per partecipare in forma anonima alla competizione. Come da regolamento, la busta contenente il lavoro dovrà contenere, sigillata, un'altra busta con le generalità del concorrente.

Le opere premiate, insieme a quelle giudicate più interessanti, verranno pubblicate su **Segnài di lùs**, periodico edito dal **C.E.C.** che fotografa il cinema e gli autori emergenti dalle comunità linguistiche "altre". **La partecipazione al concorso è gratuita.**

La premiazione dei vincitori del **Concours** avverrà a fine 2010 nel corso di una serata speciale che si svolgerà al **Visionario** di Udine. In quella occasione, oltre alla consegna dei premi e alla consegna del premio speciale "Mario Quargnolo", verranno proiettati film recenti e di archivio in rapporto con l'iniziativa.

Il **Concours par Tescj Cinematografics in Lenghe Furlane** costituisce insieme al **Festival dal Cine European tes Lenghis Mancul Pandudis** una delle iniziative promosse dal **C.E.C.** per stimolare i giovani, dilettanti e professionisti, ad esprimere un cinema

in lingua friulana. Caratterizzato dallo stesso spirito è il progetto di pubblicare la tesi di laurea sul cinema friulano scritta da Sara De Simon, tesi che verrà pubblicata in tre lingue: friulano, italiano e inglese.  
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al C.E.C., tel. +39-0432-299545.